

DECRETO N. 5 del 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA COVID19 – ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) – INTEGRAZIONE -

IL SINDACO

quale Autorità Locale di Protezione Civile, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018

PREMESSO CHE:

- a seguito della dichiarazione di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale del focolaio da nuovo coronavirus (Covid-19) del 30 gennaio 2020 dell'organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza nazionale, per la durata di mesi sei, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione ed è stato individuato il Comitato Operativo presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e individuato il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile quale Commissario Straordinario, cui è stato affidato il coordinamento degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale;
- le principali azioni sono volte al soccorso e all'assistenza della popolazione eventualmente interessata dal contagio, al potenziamento dei controlli nelle aree portuali e aeroportuali, in continuità con le misure urgenti già adottate dal Ministero della Salute, al rientro in Italia dei cittadini che si trovano nei Paesi a rischio e al rimpatrio dei cittadini stranieri nei Paesi di origine esposti al rischio;
- con l'evoluzione epidemiologica del COVID-19 e dell'incremento dei casi in alcune località italiane, in particolare nella Regione Lombardia e Veneto, il Governo ha inteso adottare inoltre una serie di misure urgenti per evitare la diffusione del COVID-19 contenute nel Decreto Legge 01/03/2020, pubblicato in G.U. serie generale n. 52 del 01/03/2020 e D.P.C.M. del 01/03/2020;
- trattasi di disposizioni che riguardano esclusivamente i comuni o le aree in cui risulta positivo almeno un caso interessato dal contagio e, quindi, finalizzate al contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi di già detta situazione epidemiologica;

VISTA la nota operativa n. 1 del 25 febbraio 2020 prot. 35/SIPRICS/AR/2020 della unità di crisi regionale, con la quale, al fine di ottimizzare i flussi informativi del Sistema di protezione Civile, si è inteso - in via precauzionale -

VISTO l'articolo 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la Legge 9 novembre 2001, n. 401 di conversione con modificazioni del D.L. 7 settembre 2001, n. 3435;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli *"Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"* del 3 dicembre 2008, in cui si definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

VISTO il proprio precedente decreto n. 3 del 10/03/2020 con il quale è stata disposta del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di protezione civile al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Teverola, la direzione ed il coordinamento dei servizi di assistenza alla popolazione, in relazione alle emergenze di cui in premessa;

RITENUTO che, in relazione all'emergenza dovuta a epidemia da Covid 19, nelle more del ritorno alle normali condizioni di vita, sia imprescindibile assicurare alla popolazione interessata ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali con particolare riguardo all'integrità della vita e alla salubrità dell'ambiente mediante l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale e che, per il raggiungimento di tali obiettivi, si rende oltre modo necessario garantire il coordinamento delle attività volte a fronteggiare l'emergenza stessa assicurando altresì la tutela della salute dei componenti il COC e la celerità delle comunicazioni all'interno dello stesso COC, al fine di rendere più celere ed immediate la risposta alla popolazione;

PRESO ATTO che tutti i provvedimenti adottati in materia dalle Autorità di rango superiore prevedono che tutte le prestazioni di lavoro si svolgono a casa in modalità agile, che non vuol dire "informatizzata" ma vuol dire svincolata dai criteri spazio temporali ordinari connessi al sinallagma contrattuale tradizionale (sede, cartellino, orario, pausa, ecc) ed anche che le prestazioni c.d. indifferibili relative ai servizi essenziali vengono svolte "in presenza nelle sedi comunali" solo se non si possa fornire una prestazione alternativa (agile in senso lato). L'esenzione consiste nello stare a casa a disposizione del datore di lavoro e rispondere alla chiamata a semplice richiesta. Inoltre il nuovo provvedimento del 22 marzo u.s. ha soppresso la possibilità del rientro a casa dopo lo spostamento per motivi di lavoro;

ATTESTATA la necessità di dover garantire il pieno coordinamento di tutte le azioni poste in essere per garantire la sicurezza delle persone e del territorio ed altresì, la piena integrazione delle attività del Comune con i sistemi Regionali e Nazionali di Protezione Civile e con gli altri P.C.

- L'immediata operatività della struttura a supporto dell'Autorità Comunale di Protezione Civile;
- Le attività faranno capo al Sindaco, Tommaso Barbato

TRASMETTE

il presente provvedimento :

- alla Prefettura di Caserta;
- al Comando Compagnia Carabinieri di Teverola
- all'ASL di competenza;
- al Comando Di Polizia Municipale;
- al Centro Funzionale di Protezione Civile Regionale;
- a tutte le forze di Polizia presenti sul territorio.
- al Responsabile affari generali per la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio dell'Ente e sull'home page ed in Amministrazione Trasparente.
- A tutti i responsabili di area del Comune.



IL SINDACO
Tommaso Barbato